

## RELAZIONE DI EROS ANDRIANI

Il 2020 è stato un anno particolare, per tutti. Anche per noi volontari di Stella Maris Genova. A tratti tragico, a tratti grottesco, ci ha messo davanti ad una realtà nuova. Il nostro servizio è stato sconvolto, i nostri club sono stati chiusi al pubblico e le nostre attività in porto si sono fermate due mesi. Poi, abituati alla nuova realtà, siamo ripartiti.

Il 2021 lo abbiamo vissuto già "pronti" già consapevoli che per aiutare i nostri fratelli e sorelle del mare era necessario un impegno particolare. Loro sempre bloccati a bordo e noi sempre più pronti e organizzati in porto. Spesa a bordo, carte telefoniche, piccoli favori... quanto affetto e riconoscenza abbiamo ricevuto in cambio!

A volte non servono i miracoli, basta un pacchetto di patatine o una barretta di cioccolato per cambiare un "mondo".

Speravamo che il 2022 fosse un anno "di svolta": possiamo dirci contenti di come abbiamo affrontato un altro anno difficile, il terzo contro il Covid-19, portando nel nostro piccolo un aiuto ai tanti marittimi incontrati.

Gli shore-pass cominciano ad essere nuovamente concessi, i marittimi tornano ad ospitarci a bordo senza paura, noi ricominciamo ad ospitare loro nelle nostre sedi. Nella loro "Casa lontano da casa".

Quando credevamo di poter affrontare di nuovo la normalità... ecco il conflitto russo-ucraino. Spesso ho incontrato su una stessa nave marittimi ucraini e russi insieme, tutti mi hanno detto la stessa cosa: per loro non è cambiato niente nei loro rapporti reciproci. Erano colleghi, Fratelli, prima. Lo sono rimasti. Un'immagine conserverò per sempre: un marittimo ucraino che da 10 giorni non aveva notizie sulla sua famiglia, fuggita dal conflitto. Con una sim regalatagli da noi è riuscito a contattarli. E ha saputo che si erano salvati. Quel sorriso, quel grande sorriso, è stata la risposta alla domanda: A cosa serve la Stella Maris?

Ecco, serviamo a questo: a portare sorrisi sempre, anche durante le pandemie e le guerre. Con tutti i nostri limiti, ci proviamo.

Se vi sembrano parole troppo retoriche, troppo pieno di enfasi, autocelebrative... contattateci: vi aspettiamo per farvi ricevere il calore di quei sorrisi anche a voi.